

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile

OSSERVATORIO AMBIENTALE

AUTOSTRADA A11 – FIRENZE PISA NORD – TRATTO FIRENZE PISTOIA
(ART. 28, COMMA 2 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.)

ISTITUITO EX ART. 1 SEZIONE E) DECRETO INTERMINISTERIALE 0000134 DEL 20 MAGGIO 2016
COSTITUITO CON D.M. 51 DEL 21 GENNAIO 2022

Verbale di riunione n. 7 del 29 settembre 2022

Si è svolta il giorno 29 settembre 2022 la settima riunione dell'Osservatorio Ambientale *Autostrada A11 Firenze – Pisa nord – tratto Firenze Pistoia*, convocata con nota del 19 settembre 2022 prot. n. OAA11FIPT/2022/0000008/EU di pari data.

La seduta telematica, organizzata dal MiTE, ha avuto inizio alle ore 14:30 in modalità remota tramite il sistema Lifesize.

Alla riunione hanno partecipato tutti i componenti, così come nominati con D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000051 del 21 gennaio 2022, nonché il gruppo tecnico di supporto composto dall' Ing. Francesca Ianniciello, dall'Arch. Antonia Di Pasquo e dall'Ing. Alfonso Di Cara per ASPI, dal dott. Antonigiulio Barbaro e dall'Ing. Valentina Pallante per ARPAT.

Ordine del giorno (nel seguito OdG) come da nota di convocazione:

1. approvazione verbale della seduta n. 6;
2. approvazione verbale della seduta n. 5;
3. concordamento calendario lavori residuo anno 2022;
4. valutazione tecnica del PMA rev. giugno 2022 di cui alla nota ArpaT prot. n. 69394 del 12.09.2022;
5. verifiche di ottemperanza alle prescrizioni D7.b; D7.c; C6.2; D2; E.4; C7.1; C11.4; C11.5; B10; C3.4; B12; C3.3; C3.5; C7.7; C7.8; C7.10 come da proposta Aspi del 31.08.2022;
6. varie ed eventuali.

Relativamente al primo punto dell'OdG "approvazione verbale della seduta n. 6", si dispone l'approvazione del verbale così come predisposto dal Presidente e condiviso con i componenti dell'OA;

Relativamente al secondo punto dell'OdG "approvazione verbale della seduta n. 5", si approva il verbale con le modifiche proposte dall'ing. Ianniciello con mail del 4 agosto u.s.. Si discute poi in merito alla trasmissione della documentazione per l'esame dell'Osservatorio.

Relativamente al terzo punto dell'OdG "concordamento calendario lavori residuo anno 2022" il Presidente chiede di calendarizzare le prossime riunioni dell'Osservatorio fino al termine dell'anno in corso l'ultimo giovedì del mese, ad eccezione del mese di dicembre. Per le riunioni c.d. "tecniche informali" si mantiene la cadenza mensile.

Inoltre il Presidente evidenzia la necessità, ove possibile, di organizzare riunioni in presenza presso il MiTE.

Le date proposte e approvate per le prossime riunioni sono quindi: 27 ottobre, 24 novembre e 15 dicembre per le riunioni dell'OA, mentre per le riunioni tecniche si dispone che saranno organizzate per il 13 ottobre, 17 novembre, 1° dicembre salvo modifiche.

Relativamente al quarto punto dell'OdG "valutazione tecnica del PMA rev. giugno 2022 di cui alla nota ArpaT prot. n. 69394 del 12.09.2022" (prot. OAA11FIPT-2022-0000017-EE del 13/9/2022) il dott. Barbaro illustra la valutazione tecnica predisposta e le modifiche apportate, evidenziando la possibilità che alcuni punti di monitoraggio possano essere periodicamente rivisti, anche cambiando le loro collocazioni ove necessario per tenere conto delle sopraggiunte necessità ambientali (ad esempio: punti relativi alle acque superficiali e sotterranee, per motivi legati alla siccità), come peraltro già accaduto su altre tratte autostradali. Il monitoraggio ambientale va considerato uno strumento dinamico; suggerisce quindi che sia predisposto un aggiornamento del PMA con frequenza annuale.

Preso atto dell'adeguatezza del PMA nella revisione di giugno 2022, propone di tenere una riunione tecnica con TECNE e ASPI per discutere le variazioni necessarie per risolvere alcune criticità rilevate nei report periodici riferiti alla fase *ante operam*.

Il Presidente propone che l'Osservatorio dia mandato ad ARPAT di verificare gli aggiornamenti ai punti di monitoraggio con TECNE ASPI, comunicando all'OA la data della riunione e gli esiti, senza obbligatorietà di partecipazione dei componenti dell'OA.

Alcuni componenti chiedono comunque la possibilità di partecipare alla riunione, che si potrebbe svolgere nella prima metà del mese di ottobre. Il dott. Barbaro si rende disponibile ad organizzare la riunione, dandone informazione all'OA per l'eventuale partecipazione dei componenti interessati.

Relativamente al quinto punto dell'OdG "verifiche di ottemperanza alle prescrizioni D7.b; D7.c; C6.2; D2; E.4; C7.1; C11.4; C11.5; B10; C3.4; B12; C3.3; C3.5; C7.7; C7.8; C7.10 come da proposta Aspi del 31.08.2022", il dott. Barbaro chiede ad ASPI di conoscere entro la fine dell'anno in corso un cronoprogramma delle attività di cantiere che dovrebbero iniziare nei prossimi mesi. Evidenzia la necessità di gestire i rapporti con i cittadini, atteso che la zona interessata dalla realizzazione dell'opera attraversa la zona più densamente abitata della Toscana.

L'ing. Di Cara precisa che ASPI è ancora in attesa dell'autorizzazione del MiMS e che non sarà possibile attivare le cantierizzazioni prima di giugno 2023, ad eccezione di poche attività che potrebbero iniziare entro la fine dell'anno in corso (ricognizione di ordigni bellici nei campi base, cosiddetta BOB, in forza di accordi bonari per aree private). L'Ing. Di Cara evidenzia che la data di inizio delle sopramenzionate attività verrà prontamente comunicata all'OA.

Il Presidente chiede riscontro in merito alla criticità rappresentata dall'aumento dei prezzari (D.Lgs. 50/2022) ed eventuali effetti.

L'ing. Ianniciello inizia quindi ad illustrare le prescrizioni nell'ordine di seguito elencato:

Prescrizione D.7.b

(rif. D.M. n. 134/2016)

Il piano di monitoraggio, per le componenti che interessano quanto di competenza di questa Autorità, ovvero acque superficiali e acque sotterranee, appare suscettibile di integrazione e modifiche in attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni dettate da questa Autorità e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Ciò premesso, fatto salvo l'interesse prevalente di quanto indicato e prescritto dal sistema di agenzie ambientali, si richiede:

b) il piano di monitoraggio dovrà essere adeguato nel caso di evidenze di impatti non previsti o non correttamente valutati, nel rispetto dei criteri esaminati ed approvati in sede di VIA e nel corso dell'insieme del procedimento di approvazione del progetto

La prescrizione **D.7.b** viene confermata ottemperata dall'OA, come disposto durante la riunione n. 5 dell'OA dello scorso 5 luglio.

Prescrizione D7.c

(rif. D.M. n. 134/2016)

Il piano di monitoraggio, per le componenti che interessano quanto di competenza di questa Autorità, ovvero acque superficiali e acque sotterranee, appare suscettibile di integrazione e modifiche in attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni dettate da questa Autorità e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Ciò premesso, fatto salvo l'interesse prevalente di quanto indicato e prescritto dal sistema di agenzie ambientali, si richiede:

c) le risultanze del monitoraggio, dal momento della sua attivazione, per le componenti acque superficiali e acque sotterranee dovranno essere fruibili, in formato digitale, anche da questo Ufficio.

La prescrizione **D.7.c** viene dichiarata **non ottemperata** dall'OA, come disposto durante la riunione n. 5 dell'OA dello scorso 5 luglio in attesa della piena operatività a regime del sito dell'OA.

Prescrizione C6.2

(rif. D.M. n. 134/2016 e D.G.R. Toscana n. 543/2013)

Il calcolo del volume sottratto dal rilevato deve essere effettuato con riferimento a tutta la superficie potenzialmente interessata da esondazione per evento duecentennale, desumibile dalle più recenti mappe di pericolosità dell'Autorità di Bacino o contenute negli strumenti urbanistici comunali. Si reputa necessario valutare l'opportunità di prevedere il compenso dei volumi in un'unica area in modo da massimizzare, anche in termini di officiosità idraulica, l'effetto del compenso stesso. Tali ulteriori approfondimenti devono essere affinati nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, in accordo con l'Autorità di Bacino del Fiume Arno e con l'autorità idraulica competente. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa la Regione)

ed inoltre

Prescrizione D2

(rif. D.M. n. 134/2016)

In relazione all'ammontare dei volumi sottratti alla libera esondazione delle acque e al relativo recupero, dalla documentazione trasmessa il calcolo risulta sottodimensionato dato che:

- le aree PI2 del PAI non sono considerate per tutta la loro estensione;
- talune aree del comune di Pistoia identificate a suo tempo come PI2 sono oggi classificate PI3 e PI4 in armonia con il quadro conoscitivo trasmesso al proponente.

Per quanto riguarda le soluzioni finalizzate al recupero dei volumi, la localizzazione delle aree di compenso nel bacino dell'Ombrone Pistoiese risultano, in generale, compatibili con i contenuti del Piano di bacino, fermo restando che, nel caso di tali opere, non appare opportuna la presenza di opere di regolazione dimensionate per specifici eventi. Si raccomanda, dunque, che tali considerazioni siano affinate nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, in accordo con questa Autorità. Fermo restando quanto sopra, per il bacino del Bisenzio si rileva che l'eventuale recupero dei volumi non deve incidere sulle capacità di laminazione ad oggi stimate per la cassa di piano prevista in località Podere Ciliegio.

Le prescrizioni **C6.2** e **D2**, **non ottemperate**, vengono rimandate al progetto esecutivo delle casse di espansione sui torrenti Brana e Marinella tenuto conto di quanto riportato nelle note del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili prot. n. 19562/22 e prot. n. 19564/22 del 27 luglio u.s.

Prescrizione E4

(rif. D.M. n. 134/2016)

In sede di istituzione dell'Osservatorio Ambientale dovranno essere concordate specifiche fidejussioni a garanzia della realizzazione delle opere di mitigazione ambientale degli impatti in fase di cantiere, nonché delle opere di ripristino ambientale.

La prescrizione è stata ripresentata da Aspi secondo quanto disposto durante la riunione dello 5 luglio. L'Ing. Ianniciello presenta un nuovo computo, rimodulato secondo il prezzario del 2017.

Il Presidente si riserva di predisporre una richiesta di parere al MiTE circa la congruità della fidejussione proposta da Aspi, in ragione dell'aliquota del 10% dei lavori computati da Aspi salvo incrementi prezzari. La prescrizione deve quindi dichiararsi **non ottemperata** ma l'Osservatorio Ambientale ritiene di aver svolto le attività istruttorie di competenza.

Prescrizione C7.1

(rif. D.M. n. 134/2016)

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 40 ter e dell'Allegato 5 del Regolamento regionale n. 46/r del 08.09.2008, così come da ultimo modificato dal Regolamento Regionale n. 76/r del 17.12.2012, nelle successive fasi di approvazione dell'opera, la società proponente deve presentare il Piano di gestione delle acque meteoriche, anche allo scopo dell'eventuale riutilizzo nelle attività di cantiere. A tal proposito, si rileva che nella Planimetria IDR0310-1 le acque (AMPP e industriali) depurate del cantiere CO01, dopo regolare pozzetto di campionamento, sono immesse nel pozzetto di separazione delle acque di prima e seconda pioggia invece che, come necessario, a valle del pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia.

La prescrizione è stata già trattata durante la riunione dello scorso 31 maggio, ove si richiedeva uno schema di dettaglio. Il documento è stato quindi predisposto e presentato da ASPI e l'Osservatorio Ambientale nel prenderne atto, **dichiara ottemperata la pertanto la prescrizione C7.1.**

Prescrizione B10

(rif. D.M. n. 134/2016)

La morfologia dei luoghi utilizzati per le aree di cantiere dovrà essere ricondotta al suo aspetto originario contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri. Ogni opera di sistemazione che si dovesse rendere necessaria sarà realizzata con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.

Non ottemperata

Per la verifica di ottemperanza della prescrizione B10, è necessario venga attivata la necessaria interazione con il Ministero della Cultura. L'Osservatorio Ambientale chiede ad ASPI di essere tempestivamente avvertito sulla cantierizzazione degli interventi previsti nell'ottemperanza.

Prescrizione B12

(rif. D.M. n. 134/2016)

Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

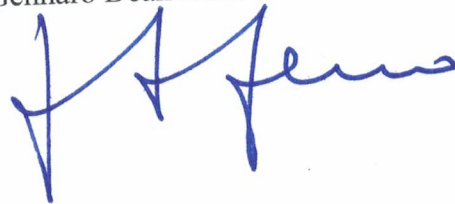
Non ottemperata

Anche per la prescrizione B12 è necessario che venga attivata l'interazione con il Ministero della Cultura. Riguarda comunque una fase *ante operam* di cantiere, e non fa parte della progettazione esecutiva.

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17,40 non essendoci altro da discutere nei tempi programmati.

Il Presidente

Ing. Gennaro Dean SALZANO



Allegato: verbali di riunione n. 5 e 6 firmati